

SCUOLA e NIDO D'INFANZIA
“Santa Marta”

Via di Gavine, 6 - loc. Querceto
50019 – Sesto Fiorentino (FI)
Telefono/Fax 0554207199
Email: santamartascuola@gmail.com
Sito web: <https://www.santamartascuola.it>
P.I. 01067681005 | C.F. 02510770585

Nido d'infanzia “Santa Marta”

PROGETTO EDUCATIVO

Il “Mondo”... in un pacchetto rosso:

*apri, scopri, senti, condividi:
per conoscere te stesso/a e gli altri,
imparare giocando e crescere, insieme!*



A.E. 2026-2027

Indice

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	2
IL PERSONALE IN SERVIZIO	3
IL TEAM EDUCATIVO e L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	4
SPAZI, CONTESTI, MATERIALI	8
PRINCIPI e DIMENSIONI "UNIVERSALI"	11
AL CUORE DEL PROGETTO	11
GLI OBIETTIVI DI ESPERIENZE E CONTESTI:	14
UNO SGUARDO D'INSIEME	14
OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE e VALUTAZIONE, per migliorare costantemente la nostra "offerta formativa"	15
LA CONTINUITÀ EDUCATIVA	16
IL COINVOLGIMENTO e la PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	16
LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	17
per l'A.E. 2026-2027	17
L'I.R.C. – L'INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA	28

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

I RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Sotto il profilo dell'organizzazione, della gestione e dell'erogazione del servizio, il nostro nido assume come proprie normative di riferimento primarie le seguenti:

- a livello nazionale, D.M. Min. Istruzione n. 43, 24.02.2022 – *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*, e D.M. Min. Istruzione n. 334, 22.11.2021, per l'adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato 06, predisposte dalla Commissione nazionale ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- a livello regionale, L.R. 26 luglio 2002, n. 32; Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32; D.P.G.R. 41/R/2013 e ss.mm.ii.);
- a livello territoriale, Regolamento comunale – Comune di Sesto Fiorentino (Fi), per la gestione dei servizi per la prima infanzia, oltre alle ulteriori norme vigenti.

LA CAPIENZA

Nell'a.e. '26-'27 sono iscritti in totale al **nido n. 52 bambini e bambine, dai 12 mesi e 1 giorno ai 36 mesi di età**. Bambini e bambine sono accolti/e in **n. 3 sezioni, omogenee** per età, quali:

- la sezione "**Koala**" (Medi – 15 -23 mesi; nell'a.e. in corso composta da n. 18 bambini/e);
- la sezione "**Scoiattoli**" (Grandi – 23- 31mesi, nell'a.e. in corso composta da n.18 bambini/e);
- la sezione "**Chioccioline**"(Piccoli – 12-15 mesi, nell'a.e. in corso composta da n. 16 bambini/e).

GLI ORARI DI APERTURA

Il **nido è aperto**, per il corrente Anno Educativo, dal **7° settembre al 23 luglio**, salvo i giorni di festa da calendario nazionale, regionale e comunale. Il suo **orario di apertura ordinario è 8-16**. Tuttavia, i bambini e le bambine possono frequentare il nido secondo tre moduli orari, pre-scelti dalle famiglie; a ogni modulo corrisponde una det. tariffa di frequenza (per la quale si rimanda alla Carta dei Servizi).

MODULI DI FREQUENZA		
MODULO	ENTRATA	USCITA
A – tempo ordinario	08:00	16:00
B – tempo lungo – opz. 1	07:30	16:30
C – tempo lungo – opz. 2	08:30	17:30

LA GIORNATA-TIPO

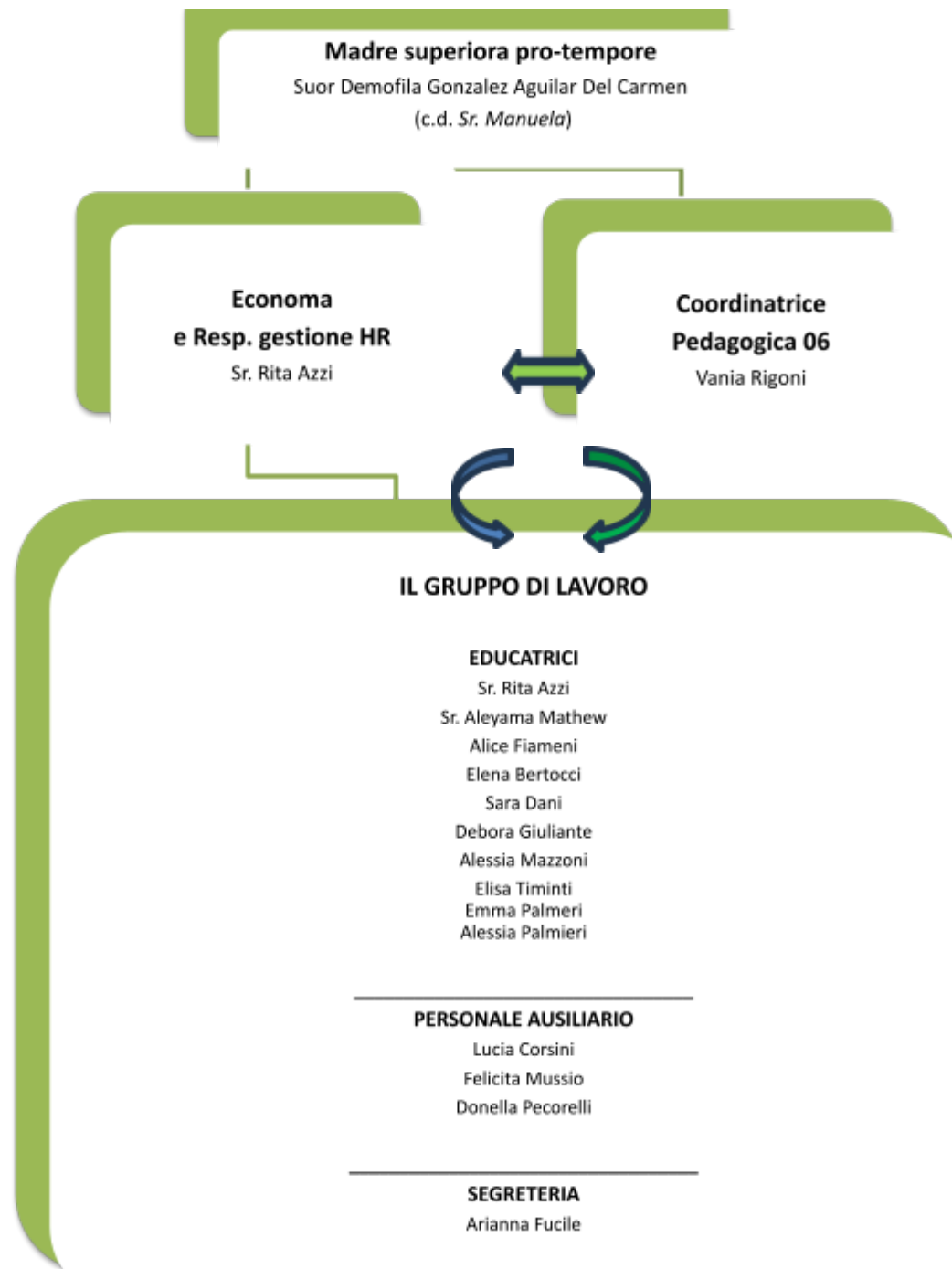
7:30-8:00	Fascia oraria di accesso e accoglienza al nido (a seconda del modulo di frequenza scelto)
8:00-9:00	Riti, filastrocche, routine, gioco e relazioni, per favorire l'accoglienza

9:00-9:30	Riordino, preghiera di inizio giornata, consegne, accoglienza in sezione
9:30-11:00	Esperienze e attività ludico-educative, in armonia col progetto educativo
11:00-11:30	Cura e igiene personale, cambio (affrontati sempre in ottica, nondimeno, educativa)
11:30-12:30	Pranzo (educativo)
12:30-15:30	Cura e igiene personale, cambio, momento del sonno e del riposo (v. più sopra)
15:30-16:00	Risveglio (dolce e graduale) dal sonno e merenda
16:00-17:30	Uscita/riconsegna alle famiglie (a seconda del modulo di frequenza scelto)

LA SETTIMANA-TIPO: I ‘FUOCHI D’INTERESSE’ ESPERIENZIALI QUOTIDIANI

LUNEDI	Esperienze educative, v. sotto, con <i>focus</i> sulla Psicomotricità
MARTEDI	Esperienze educative, incluse quelle legate alla Programm. Annuale (v. pagg. sgg.)
MERCOLEDI	Esperienze educative, incluse quelle legate alla Programm. Annuale (v. pagg. sgg.)
GIOVEDI	Esperienze educative, incluse quelle legate alla Programm. Annuale (v. pagg. sgg.)
VENERDI	Oltre alle esperienze di cui sopra, I.R.C. – Religione

IL PERSONALE IN SERVIZIO



IL TEAM EDUCATIVO e L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nel pieno rispetto delle normative vigenti – per tutti i dettagli sulle quali si rimanda alla Carta dei Servizi –, per ogni sezione, in relazione alle diverse fasce d'età accolte, il nido “Santa Marta” garantisce la presenza e, in particolare, laddove necessario, la compresenza, di un adeguato numero di educatrici, in possesso di tutti i titoli ammessi e richiesti in materia di educazione della prima infanzia dalla normativa nazionale e regionale toscana.

In questa cornice e a tale scopo, sono operative nel complesso, all'interno del servizio, **n. 10 educatrici, di cui n. 9 con orario di lavoro full-time (a 37 ore settimanali)**. Le educatrici lavorano su turnazioni che garantiscono sia il pieno rispetto degli orari accordati e delle norme contrattuali, sia una presenza, accurata e continuativa, del numero richiesto di personale educativo per ogni sezione, in relazione al numero di bambini/e presenti e alla loro fascia d'età, come da normativa – in particolare, regionale toscana – vigente, per i cui dettagli si rimanda alla “**Cornice normativa di riferimento**” riportata nelle pagg. precedenti).

Quest'anno sono presenti, nelle **n. 3 sezioni** del nido, per quanto riguarda specificamente le EDUCATRICI con **CONTRATTO FULL TIME**:

- nella sezione “**Chioccioline**” (Piccoli – 12-17 mesi), con **n. 3 educatrici FT**;
- nella sezione “**Koala**” (Medi – 18-25 mesi): **n. 2 educatrici FT**;
- nella sezione “**Scoiattoli**” (Grandi – 26-36 mesi): **n. 2 educatrici FT**.

Del team di lavoro fanno, inoltre, parte, insieme a **Dirigenza generale dell'Istituto, Economato e Coordinamento Pedagogico 06**– che operano in stretto e continuativo raccordo e in interrelazione con il Coordinamento Pedagogico Comunale – il **Personale ausiliario** e la **Segreteria**. Sono, infatti, attive nel servizio **n. 3 Ausiliarie** (per i cui orari si rimanda alla tabella nella pagina seguente), e **n. 1 Segretaria-Referente amministrativa**, operativa dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 14.00.

• **Gli orari e le turnazioni di lavoro**

Nello specifico, di seguito sono illustrati gli orari e le modalità di turnazione del gruppo di lavoro del nido. Precisiamo, per una corretta interpretazione delle tabelle orarie di seguito, che

Nel corso dell'a.e. '26-'27, le educatrici FT lavoreranno **secondo una turnazione vedi tabella**, pensata per avere sempre presente una educatrice per sezione alla mattina e al ricongiungimento.

- **Gli orari restano, per tutto l'a.e., quelli riportati nelle tabelle di seguito**, come concordato con le educatrici; le sostituzioni e le rotazioni per necessità personali saranno via via concordate con il team
- **Il personale di supporto e di copertura** sarà sempre nelle figure educative di Suor Rita, Emma P. e Alessia P.

PIANO ORARIO E COPERTURA TURNI - NIDO S. MARTA

1. SEZIONE PICCOLI (Chioccirole | 13-15 Mesi) – 16 BAMBINI DA GENNAIO

Educatrice	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Ore Nette
SARA	8:00 - 15:30 (Pausa 30')	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 15:00 (Pausa 30')	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 15:00 (Pausa 30')	34 ore
DEBORA	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 14:30 (Pausa 30')	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 15:00 (Pausa 30')	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	34 ore
EMMA (FT) a partire da gennaio 2027	9:30 - 17:00 (Pausa 30')	9:30 - 16:30 (Pausa 30')	9:30 - 17:30 (Pausa 60')	9:30 - 16:30 (Pausa 30')	9:30 - 17:30 (Pausa 60')	34 ore

2. SEZIONE MEZZANI (Koala | 16-23 Mesi) – 18 BAMBINI

Educatrice	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Ore Nette
ELENA	8:00 - 15:30 (Pausa 30')	9:00 - 17:30 (Pausa 60')	8:00 - 13:30 (No Pausa)	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 15:30 (Pausa 30')	34 ore
ALICE	9:00 - 17:30 (Pausa 60')	8:00 - 13:30 (No Pausa)	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 15:30 (Pausa 30')	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	34 ore
SR ALEYAMA	8:00 - 16:00 (Pausa 60')	8:00 - 16:00 (Pausa 60')	8:00 - 16:00 (Pausa 60')	8:00 - 16:00 (Pausa 60')	8:00 - 16:00 (Pausa 60')	35 ore

3. SEZIONE GRANDI (Scoiattoli | 24-36 Mesi) – 18 BAMBINI

Educatrice	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Ore Nette
ALESSIA	8:00 - 13:30 (No Pausa)	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 15:00 (Pausa 30')	8:00 - 16:00 (Pausa 30')	9:00 - 17:30 (Pausa 60')	34 ore
ELISA	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	8:00 - 15:30 (Pausa 30')	8:30 - 16:00 (Pausa 30')	9:00 - 17:30 (Pausa 60')	8:00 - 13:30 (No Pausa)	34 ore

4. PERSONALE DI SUPPORTO E COPERTURE

Educatrice	Inquadramento e Orari	Ruolo Principale
ED 1 (Alessia)	15 ore settimanali Ingresso ore 13:00	Copertura pause e sostituzione. Il Mercoledì prolunga fino alle 17:30
ED 2 (Emma)	25 ore settimanali Ingresso ore 13:00	Copertura pause e sostituzione fino alle 17:30
ED 3 (Sr Rita)	Presente 7:30 - 17:30 Ruolo Gestionale	Presenza fissa in struttura. Supporto strategico operativo nei momenti di picco.

IL PERSONALE AUSILIARIO					
Ausiliaria	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Lucia Corsini	10:30-14:30	10:30-14:30	10:30-14:30	10:30-14:30	10:30-14:30
Felicità Mussio	11:30-12:30 13:30-18:30	11:30-12:30 13:30-18:30	11:30-12:30 13:30-18:30	11:30-12:30 13:30-18:30	11:30-12:30 13:30-18:30
Donella Pecorelli	10:30-14:30 15:30-17:30	10:30-14:30 15:30-17:30	10:30-14:30 15:30-17:30	10:30-14:30 15:30-17:30	10:30-14:30 15:30-17:30

- **Il tempo di lavoro “non-frontale”**

Il tempo di lavoro del team educativo – che include, in questa cornice, naturalmente anche il personale ausiliario – non si limita al solo lavoro di cura e educazione con bambini e bambine. Il gruppo educativo, infatti, dispone di un tempo di lavoro “non-frontale”, per un totale di 212 ore – di cui almeno il 3% dedicato annualmente alla formazione prevista e proposta dal Piano Educativo di Zona – P.E.Z. –, impiegato per le attività di formazione in servizio 25 ore per ogni educatrice; attività di documentazione e progettazione-programmazione 34 ore, riunioni/coordinamenti pedagogici di team 30 ore; colloqui individuali con le famiglie e incontri di gruppo con i genitori 20 ore. Negli ultimi anni, sotto il profilo formativo, sono stati, e sono, approfonditi in particolare i seguenti temi, oltre alla formazione obbligatoria (es. sicurezza sui luoghi di lavoro): la comunicazione efficace; l’intercultura e l’inclusione; l’educazione outdoor; la lettura ad alta voce; il gioco nella prima infanzia; l’ambientamento partecipato e i colloqui con le famiglie.

Le riunioni di team per progettazione e documentazione e coordinamento

Nello specifico, le 34 ore annuali previste per il lavoro di squadra non frontale destinato alle attività di progettazione e documentazione sono – pur mantenendo di flessibilità a seconda del contesto e delle contingenze e per eventuali esigenze di ricurvature delle progettazioni stesse sulla base dei bisogni emersi nel corso dell'anno – così distribuite:

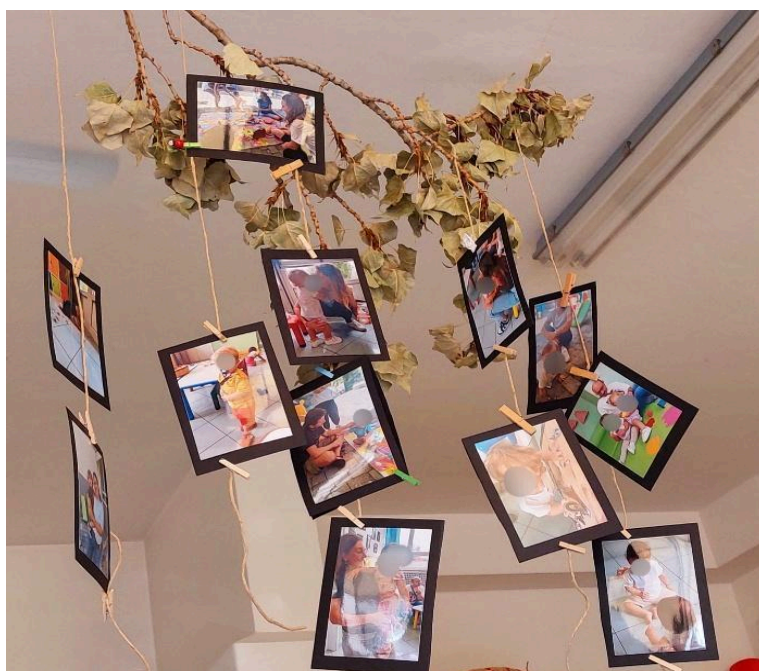
in un orario di circa 1 ora la settimana da settembre a giugno.

Le 30 ore destinate al coordinamento in equipe, sono 2 almeno una volta al mese dalle 17.30 alle 19.30 (modalità presenza o online) da settembre a luglio, oltre tre giornate di progettazione/formazione interna con la coordinatrice nel mese di novembre, aprile e giugno.

- **Lo stile educativo**

La **cura delle relazioni** – fra bambini/e, ma nondimeno fra adulti educanti: famiglie, e team –, la **collaborazione**, **l'ascolto reciproco** e la **comunicazione aperta**, connotata da ascolto attivo e non giudicante, **il lavoro di squadra**, **la collegialità** e **la circolarità**, sono al cuore del nostro agire: il confronto, il **teamworking**, il supporto, sia con colleghe/i di sezione che di intersezione e in armonia anche con le insegnanti di scuola dell'infanzia, sono ritenuti al “Santa Marta” strumenti-chiave per un'organizzazione efficace e per la promozione di un'elevata qualità del servizio. A partire da questa macro-cornice di riferimento, il gruppo di lavoro condivide, inoltre, questi ulteriori sotto-obiettivi e, di conseguenza, stili e approcci educativi: predilezione per il lavoro e il gioco in **piccolo gruppo**; valorizzazione del portato educativo dell'**outdoor**; visione dell'**educazione** e degli **apprendimenti** in connessione inscindibile con la dimensione della **Cura**, che si esplica ogni giorno sia a livello relazionale con i singoli bambini/e, che nelle **routine**; **promozione dell'inclusione**; sostegno alla progressiva **autonomia** dei bambini e delle bambine, supportandone al contempo la preziosa individualità; adozione di **modalità comunicative efficaci**, attente, rispettose di bambini/e e famiglie, densamente innervate di affettività ed emozionalità positiva, tali da favorire i rapporti interpersonali e un buon clima relazionale, mirando a potenziare il benessere e l'alleanza fra tutti i soggetti che ogni giorno abitano il nido.

- **L'agire in circolarità e collegialità**



In questa cornice, al “Santa Marta” **crediamo molto nell’importanza del lavoro collegiale, in armonica e sistemica circolarità**, dell’intero team di lavoro. Per questo ogni dimensione dell’educare – la progettazione, la documentazione, l’osservazione, la valutazione, la discussione, la revisione e il potenziamento di quanto offerto ogni giorno, in termini di ambienti, prassi, relazioni, ai bambini, alle bambine e alle famiglie, è affrontato e gestito, durante tutto il corso dell’anno, in squadra, coinvolgendo tutto il personale del servizio e interfacciandosi con continuità anche con le insegnanti della nostra scuola dell’infanzia. **Le riunioni e i Coordinamenti del personale, tutto, sono pianificati con cura** e svolti in maniera sistemica, lungo tutto il corso dell’anno. Il **lavoro in circolarità** è, inoltre, supervisionato e facilitato dalla presenza del **Coordinamento Pedagogico**, in sinergia.

- **Il coordinamento pedagogico**

Il S. Marta, sia per il nido che per la scuola dell’infanzia, in ottica 0-6, si avvale di una pedagoga interna, con il ruolo di Coordinatrice pedagogica, presente in sede **indicativamente n. 15 alla settimana oltre che su richiesta specifica, anche da remoto, a seconda delle esigenze**, allo scopo di sostenere e potenziare la qualità e il benessere dei team educativi, così come quella delle famiglie e della genitorialità, insieme alla cura delle relazioni con il territorio, le istituzioni e gli enti locali. La coordinatrice effettua osservazioni dell’agire del personale, dei bambini e delle bambine e dell’organizzazione contesti educativi, delle relazioni; si occupa di promuovere e pianificare le formazioni interne in armonia con quelle zonali; supervisiona e implementa, con i team, documenti e prassi educative nell’ottica di migliorarne costantemente; si occupa della gestione delle risorse umane, in accordo con Direzione generale e segreteria. In questa cornice, si tengono riunioni di coordinamento pedagogico, con i team di lavoro, a cadenza mensile, lungo tutto l’arco dell’anno educativo e in fase di pre-apertura post-chiusura estiva del servizio, per la durata indicativa di n. 2 ore cadauno, indicativamente in orario 17.30-19.30. Infine, la coordinatrice, le educatrici e la direzione generale, si rendono disponibili per qualunque esigenza delle famiglie e del team, tramite colloqui individuali e/o di gruppo

SPAZI, CONTESTI, MATERIALI

La **struttura** del nostro nido si sviluppa al **piano terreno dell’Istituto**, in raccordo e in prossimità, sia spaziale che di “relazione educativa e progettuale”, con la scuola dell’infanzia, posta al piano superiore.

Una **bacheca** di documentazione per i genitori è esposta all’esterno, raccoglierà i momenti del mese precedente accompagnati da una didascalia formativa/informativa. Un secondo punto di **documentazione** per le famiglie è in prossimità della stanza della coordinatrice dove vengono svolti i colloqui con i genitori.

Gli ambienti interni e i materiali



Il **piano (terra)** dov'è ubicato il **nido** si compone di **n. 4 aree/locali climatizzati**.

Un ingresso principale, sito al primo piano con entrata in via di Gavine, 6 ed in comune alla scuola dell'Infanzia, destinato all'accoglienza dei genitori e dei bambini e delle bambine al loro arrivo. Quest'area d'ingresso e prima accoglienza per bambini/e e famiglie è anche lo spazio destinato alla presentazione della struttura all'utenza e vi si trovano, pertanto: una **bacheca** contenente il Progetto Educativo, la Carta dei Servizi e il Progetto Pedagogico del nido d'infanzia; un **pannello di presentazione del personale**, dove appaiono i nomi e le foto di tutte le componenti; un angolo con una "**valigia della lettura**", contenente

gli albi illustrati che vengono proposti a bambini e bambine nel corso dell'anno.

Dall'ingresso, troviamo poi la sezione "**Koala**", che accoglie i bambini e le bambine "**Medi**". Nella sezione, si trovano tavoli di lavoro, a misura di bambini/e, divanetti morbidi, giochi e materiali, primariamente naturali/destrutturati/semplificati e gli armadietti dei bambini e delle bambine, personalizzati, con le foto per agevolarne il riconoscimento. Di lì, arriviamo al **bagno** composto da un fasciatoio, una piccola vasca da bagno e tre servizi igienici, a misura di bambino/a.

Da questa zona si raggiunge la **sezione "Scoiattoli"**, che accoglie il **gruppo dei "Grandi"**. Qui è presente un angolo morbido composto da un grande specchio e dei tappeti. Ci sono dei tavoli di lavoro e un angolo con un mobile contenente giochi "naturali" e materiale destrutturato.

Attraversando il **refettorio**, grande sala ampiamente finestrata, condivisa con la scuola dell'infanzia e di cui fa parte anche un'ulteriore **locale per lo sporzionamento e la predisposizione dei pasti** portati tramite il servizio mensa Cirfood – si arriva alla terza sezione, quella delle "**Chioccioline**", che accoglie i **bambini e le bambine "Piccoli"**, articolata in due locali: nella prima stanza ci sono tavoli da lavoro e mobiletti contenenti materiale educativo, adeguati al numero di bambini/e accolti/e; nella seconda ci sono gli arredamenti dei bambini, i tappeti morbidi e giochi naturali e materiali principalmente destrutturati. Tra le due stanze si trova, infine, il **bagno** di sezione. Ogni ambiente del nido è accessibile anche a soggetti con disabilità e/o bisogni speciali.

● **Gli ambienti esterni e l'*Outdoor Education***

Gli ambienti esterni a disposizione dei bambini sono circa **300 mq**, **fra giardino/parco verde e ampio resede piastrellato**. La superficie piastrellata con delle isolette di pavimentazione antitrauma. Sono presenti scivoli, casette e tunnel, in particolare in legno e materiali naturali/destrutturati, con una riduzione progressiva – cui il nostro nido tiene molto, negli anni, quanto più possibile – della presenza di giochi e strutture in plastica. I vari giochi sono predisposti e allestiti in riferimento alle tre diverse fasce d'età accolte al nido, così da favorire gioco, socialità positiva e, di lì, apprendimenti e sviluppo. **Le aree verdi** sono allestite e proposte a bambine e bambini nell'ottica di offrire loro, in piena sicurezza, una vera e propria **Outdoor Education**, sia allestendo – anche con il coinvolgimento dei

genitori – **centri-attività specifici e, ad es., angoli “orto”,** sia lasciando volutamente delle **aree libere, “selvagge” e senza l’intervento diretto delle educatrici,** dove bambini e bambine possano sperimentare la bellezza “dell’imprevisto”, del non gestito dalla mano dell’uomo, delle differenze presenti in natura, di un ordine non necessariamente, rigidamente precostituito dagli adulti.



- **Un contesto – e un momento – speciale, ad alta densità emotiva e gestionale:**

L’ AMBIENTAMENTO

L’ambientamento si configura come uno dei momenti più importanti e delicati, per bambini/e, famiglie, team educativo stesso, dell’anno e della vita al nido d’infanzia. È un **tempo di scoperta, conoscenza e fiducia reciproca.** Il bambino/la bambina viene gradualmente accompagnato/a in un nuovo ambiente ricco di stimoli, relazioni e sicurezza, con particolare attenzione alla dimensione emotivo-affettiva di tutti i soggetti coinvolti.

Al nido “Santa Marta” è proposto da quest’anno un **ambientamento nuovo, graduale che si avvicina al modello partecipato (che stiamo approfondendo) per piccoli gruppi, su tre settimane complessive.** I primi tre giorni col genitore, poi un primo distacco, il pranzo e per arrivare alla nanna. **L’ambientamento si svolge pertanto in**

modo progressivo e personalizzato, rispettando i tempi e i bisogni di ciascuno/a, in stretto dialogo con le famiglie e adottando con esse un approccio altamente comunicativo, aperto, accogliente, anche sotto il profilo emotivo e relazionale (*per ulteriori i dettagli e con specifico riferimento all'anno educativo corrente, si rimanda al paragrafo dedicato, all'interno della Programmazione Annuale*).



PRINCIPI e DIMENSIONI “UNIVERSALI” AL CUORE DEL PROGETTO

Oltre a quanto affermato fin qui, nell'ancorarsi al quadro generale delineato, **il nostro progetto educativo è imperniato sul porre il bambino e la bambina, ciascuno nella propria, irriducibile, unicità, al centro dell'agire educativo**, proponendo una **progettazione “emergente”**, sempre aperta a essere rivista nel tempo, sulla base dei bisogni e dagli input dei bambini e delle bambine stessi. In quest'ottica, la progettazione, la conduzione delle esperienze e le prassi educative del nostro nido partono da e si ancorano alle seguenti tematiche/aspetti-chiave/dimensioni e processi, per un'educazione e cura di alta qualità:

✓ I bisogni e i diritti fondamentali <i>dei bambini e delle bambine...</i>
• Punti di riferimento stabili, sia per quanto riguarda l'ambiente che le persone, per potersi orientare e avere una “base sicura” dalla quale partire per un percorso evolutivo proprio; • “Aiutami a fare da solo!”: sembra essere la richiesta di ogni bambino e bambina; • Costruire sé stessi in situazioni individualizzate, con l'aiuto di un sostegno competente, sicuro, affettivamente denso, e continuo nel tempo; • Sviluppare il proprio senso sociale, stando in un gruppo di coetanei di piccole dimensioni, tanto più rispetto quanto più piccoli sono i bambini, ma anche sperimentando insieme all'adulto la bellezza del

gruppo misto per età, dove l'incontro fra piccoli e grandi aiuta tutti a crescere, avere e darsi nuove responsabilità, socializzare;
• Stabilità nelle esperienze: relazionali, educative, affettive, allo stesso tempo inserendo nei momenti opportuni, da parte delle educatrici, fruttuosi e stimolanti “momenti di discontinuità”; • Orientamento e contenimento, nello “spazio affettivo e fisico”.
✓ ...E i bisogni e i diritti degli adulti:
• Stabilità, coesione, relazionalità armonica e lavoro di squadra del gruppo educativo; • Sostegno e valorizzazione attenta, sia sul piano personale che professionale, di ogni membro del team, nella cornice di un lavoro impegnativo quale quello che è svolgere a fare ogni giorno il personale coinvolto nei contesti 0-3 anni; • Spazi e arredi “pensati e organizzati” a misura di bambini, ma anche degli adulti del nido – famiglie e personale educante – per favorirne i momenti di scambio, di dialogo, di benessere; • Una formazione professionale, iniziale e soprattutto in itinere, solida, costante, significativa, che permetta a tutto il team di essere preziosi “promotori di cultura dell'infanzia”, con progettazioni e un agire di alta qualità.

L'inscindibile nesso fra EDUCAZIONE E CURA

Al nido “Santa Marta” è assegnato alle *routine* (accoglienza, pranzo, merenda, cambio/bagno/igiene personale, sonno e riposo, ricongiungimento) **un alto valore educativo, oltre che relazione ed emotivo**, per tutti i soggetti coinvolti. Riteniamo infatti che *Curare* significhi prendersi a tutto tondo carico del benessere e della crescita globale del bambino: e questo è di per sé un atto educativo.

Ogni gesto di cura – che si tratti del momento del **cambio**, del consolare un pianto, **dell'accogliere il bambino e la bambina al mattino, del riconsegnarlo alla famiglia** ancora, dell'accompagnare al **sonno**, o mangiare insieme – è occasione preziosa per stabilire e rafforzare la relazione di fiducia adulto-bambino, ascoltare, rispettare i tempi individuali e sostenere l'autonomia, oltre che la regolazione emotiva. **Le routine assumono dunque un valore pedagogico fondamentale:** non sono solo momenti funzionali, ma *contesti* e sfondi integratori strutturati nei quali il bambino si orienta, sperimenta sicurezza, sviluppa competenze e costruisce relazioni. Attraverso la ripetizione quotidiana e, dunque, la dimensione rassicurante e orientante di abitudine che essa favorisce, le routine offrono stabilità e prevedibilità, elementi essenziali per il senso di appartenenza e per l'organizzazione del tempo interiore nei più piccoli.

Durante il **pranzo**, che al nostro nido riteniamo essere **momento altamente educativo**, con il coinvolgimento attivo di bambini e bambine – attraverso, ad esempio, la **pratica a rotazione del “cameriere”**, e la promozione, da parte delle educatrici e delle ausiliarie, dell'autonomia nel nutrirsi e nel “gestire” piatti, stoviglie, bicchieri –, il bambino impara a riconoscere segnali di fame e sazietà, a gestire l'attesa, a utilizzare posate, e soprattutto a condividere un momento di socialità e comunicazione con i coetanei, insieme all'acquisizione di regole di vita collettiva. **Il pranzo dei “Medi” e dei “Grandi” è allestito nella grande sala refettorio, insieme ai bambini dell'infanzia, in ottica 06;** le educatrici e le insegnanti mangiano insieme a bambini e bambine. Il pranzo dei “Piccoli” è invece organizzato direttamente in sezione, per facilitare una maggiore intimità, serenità e gradualità, in un momento tanto delicato e importante, in special modo, appunto, il primo anno di nido.

Ogni momento della giornata al nido può e deve essere educativo. È compito dell'educatore valorizzare le routine come parte integrante del progetto educativo – e di quello pedagogico – riconoscendole come contesti di relazione significativa, di apprendimenti, di crescita, di affettività. *Educare curando, e curare educando*, significa, al “Santa Marta”, **accompagnare il bambino e la bambina con attenzione e densa intenzionalità educativa**, in ogni momento condiviso.

La centralità del GIOCO

Tutti gli ambienti del nido sono pensati e allestiti favorendo le esperienze di gioco, che i bambini, privilegiando la dimensione del piccolo gruppo, possono sperimentare ogni giorno. **Le proposte rispettano tempi e interessi delle diverse fasce di età, sia in sezione che in momenti di *inter-sezione***, e si articolano essenzialmente in due tipologie, entrambe fondamentali per lo sviluppo integrale, quali:



- esperienze di: **gioco autonomo**, nelle quali i bambini e le bambine fanno le loro scelte, tra i giochi a disposizione; in questa cornice, sono offerti a bambini e bambine, a loro ‘misura’ e favorendone l’uso autonomo e libero: **costruzioni**: costruzioni modulari, privilegiando l’uso di materiali naturali, in numero adeguato per favorire le azioni di assemblaggio e, con esse, la motricità fine e il coordinamento; **lettura/oggetto-libro**: albi da scegliere con l’adulto di riferimento dall’“angolo libreria”, per la lettura condivisa o la ‘lettura’/sfoglio in autonomia; **esperienze grafiche e pittoriche libere**: **pennarelli, matite, pastelli, ecc. e fogli di carta o cartoncino** in vassoi a misura di bambino, messi a disposizione per un uso individuale; incastri e puzzle, materiale da infilare, impilare, accostare...anch’essi in vassoi che ne favoriscano la gestione in autonomia; **gioco pre-euristico** (esplicandosi, per i più piccoli, nel **Cesto dei tesori**): materiale di recupero (anelli, catenine, bigodini, tappi in metallo, tubi, ecc.) per scoprire, divertendosi, le proprietà e le sonorità degli oggetti, in ottica creativa; angoli e allestimenti per il **gioco simbolico**: arredi e oggetti che riproducono il vissuto quotidiano (cucina con pentole, posate, confezioni di prodotti ecc.; oggetti per giochi di travestimento; lettini e culle per bambole; il tutto in ottica inclusiva e lontana da ogni stereotipo di genere);

- esperienze di **gioco strutturato**, tramite attività predisposte dall'adulto con materiali e modalità definiti, maggiormente “laboratoriali”, sia all’aperto che nei locali interni del nido (es. travasi, attività grafico-pittoriche strutturate/di gruppo; gioco euristico/Cesto dei tesori con la ‘guida’, mai direttiva, dall’adulto; lettura condivisa; gioco motorio ed esperienze con l’acqua e altri elementi naturali; cura dell’orto del nido; scoperta di tutto ciò che ‘abita’ gli spazi esterni del nido (minerali, piccoli animali, piante, il cambio delle stagioni, gli elementi naturali ecc.); narrazione di albi all’aperto; queste esperienze sono illustrate più nel dettaglio nelle pagine successive.



GLI OBIETTIVI DI ESPERIENZE E CONTESTI: UNO SGUARDO D'INSIEME

● OBIETTIVI GENERALI

Tutte le esperienze educative offerte nel ns. nido sono progettate e proposte per **accogliere e sostenere**, all'interno di una cornice ludica e con grande cura nell'allestimento dei contesti e nella relazione adulto-bambino e fra pari, in tempi distesi e nel pieno rispetto dell'unicità e dell'individualità di ogni bambino e bambina, **il loro sviluppo, inteso in ogni sua componente, la crescita, gli apprendimenti**, insieme alla **socialità positiva, alla conquista delle autonomie, al progressivo consolidamento della capacità di regolare emozioni e affetti**.



● OBIETTIVI SPECIFICI

- **Musica, sonorità, musicalità:** insieme alle educatrici vengono proposte canzoncine e filastrocche in linea con la programmazione annuale. La musica favorisce lo sviluppo del senso dell'armonia e dell'equilibrio, se accompagnata al movimento facilita lo sviluppo della coordinazione motoria;
- **Esperienze grafico-pittoriche:** afferrare con la mano un colore e con questo tracciare un segno sul foglio, rappresenta per i bambini un'esperienza di grande fascino e magia. I primi disegni rappresentano una preziosa forma espressiva. Ciascun bambino può essere considerato un piccolo artista impegnato nella scoperta di colori e segni, senza ricevere indicazioni e suggerimenti dall'adulto;
- **Psicomotricità, corporeità, movimento:** tende alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie (gattonare, camminare, correre, saltare...). Per le attività motorie vengono utilizzati tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli; sono svolte, sia nell'aula gioco che nello spazio all'aperto. Vengono realizzate per piccoli gruppi, sotto la guida di una o più educatrici;
- **Esperienze di manipolazione e travaso:** hanno lo scopo, attraverso l'uso di diversi materiali, di sviluppare la sensibilità tattile, la motricità, di imparare a modellare forme semplici, di apprendere il concetto dentro-fuori, di quantità, di trasformazione della materia (mescolando ad esempio farina ed acqua). I materiali usati sono molto semplici e quanto più possibile naturali/destrutturati: i corn flakes ed il riso soffiato, la pasta secca, la pasta modellabile fatta di pane o di sale, la sabbia, la carta, le farine. Tazzine, colini, imbuti, secchielli, ciotoline serviranno a riempire, vuotare, travasare;
- **Lettura e narrazione:** nella quotidianità del nido il libro diventa elemento basilare per costruire una relazione educatore-bambino e si pone come strumento di stimolo ai processi mentali del bambino, per arrivare a sviluppare in lui un atteggiamento positivo nei confronti

della lettura e della lingua scritta. Questo obiettivo può essere raggiungibile attraverso il “piacere del leggere”: sensazione provata attraverso l’uso dell’oggetto “libro”, prima manipolato, poi osservato;

- **Avvicinamento precoce, in una cornice ludico-educativa, alle lingue “altre”:** nel corso delle attività, i bambini avranno la possibilità di sperimentare un primo approccio ai termini basilari della **lingua inglese**.

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE e VALUTAZIONE, per migliorare costantemente la nostra “offerta formativa”

La **progettazione di esperienze e contesti di qualità, realmente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini e delle bambine**, che di anno in anno abitano il nido, è possibile soltanto se basata su processi di osservazione, documentazione e, di lì, valutazione dell’efficacia della stessa, curati, solidi anche sotto il profilo strumentale e attuativo, condivisi e costantemente potenziati dal team, sistemici nel corso dell’anno. Per questo al “Santa Marta” è data particolare importanza, in circolarità, a queste preziose dimensioni dell’educare.

- **L’osservazione** si fa strumento ed elemento fondante del processo stesso di progettazione e, nel nostro nido, si esplica nell’uso di una molteplicità di forme – strutturata, e spontanea – e di strumenti, fra loro interrelati, quali: griglie osservative flessibili, quali-quantitative, costruite dal team con il Coordinamento pedagogico; quaderni e report osservativi, per l’annotazione narrativa, qualitativa, di quanto osservato; colloqui con le famiglie, per un’osservazione e comprensione del bambino a tutto tondo.
- **La documentazione** alimenta la **memoria storica del servizio** e contribuisce alla costruzione della sua **identità**. Essa offre al gruppo di lavoro l’opportunità di **riflettere** su quanto realizzato, monitorare l’attuazione del progetto educativo e, di conseguenza, adattarlo ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Il team produce una documentazione pensata per i bambini, al fine di valorizzare gli spazi e il loro utilizzo, aiutandoli così a riconoscersi nel contesto del nido. Allo stesso tempo, la documentazione si rivolge alle famiglie, offrendo una panoramica sulla struttura, sul personale e sulle proposte educative e sulla loro *mission* pedagogica. Sotto il profilo strumentale, ogni giorno, le educatrici compilano un “**Diario di bordo**”, annotando le attività più significative, affinché le famiglie possano essere informate e condividere verbalmente l’esperienza vissuta dai bambini. Indicativamente **ogni due settimane**, inoltre, sono pubblicate sulle **pagine social (Fb, Instagram)** del servizio le foto, con relative didascalie, e/o brevi video, nel pieno rispetto della privacy di bambini/e e famiglie, dei momenti più significativi ed emozionanti del periodo. **Alla conclusione del percorso triennale al nido, è consegnato alle famiglie un Diario personale del bambino/della bambina**, con le immagini e le osservazioni sui momenti più importanti vissuti. Inoltre, lungo i corridoi del nido vengono periodicamente esposti gli elaborati e le produzioni dei bambini, con pannelli alle pareti sia grafiche/pittoriche che fotografiche. Ogni anno viene inoltre redatta una documentazione che racconta il percorso educativo dell’anno, con fotografie, descrizione dei progetti e degli obiettivi raggiunti.
- **La valutazione** è intesa al “Santa Marta” come primariamente **formativa, narrativa, di contesto**, ed è ritenuta indispensabile per riconoscere l’efficacia o meno, effettuare

modifiche e potenziarne la qualità, del progetto attuato. A livello strumentale, la valutazione e, con essa, il monitoraggio, dell'efficacia del progetto, degli ambienti e delle prassi sono effettuati al "Santa Marta" in ottica sistemica, a più riprese durante l'anno, attraverso l'uso di strumenti costruiti *ad hoc* e fra loro connessi, quali ad es.: griglie/schede valutative 'narrative' e non limitate a soli campi a 'crocetta', soprattutto in fase di **restituzione alle famiglie; linguaggio valutativo mai giudicante**, né imperniato sulle *performances* di bambini e bambine, ma positivo e sempre **volto a valorizzare ciò che, nel contesto, un bambino sa già fare**, così da agire sulla sua zona di sviluppo prossimale.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Al "Santa Marta" è dato particolare valore alla **continuità educativa 06**, sia in prospettiva **orizzontale** che **verticale**, sia **fra sezioni stesse del nido** – con numerose attività di intersezione programmate durante l'intero anno educativo – che, nella cornice dell'attuale Sistema Integrato, promuovendo molteplici iniziative condivise **con la scuola dell'infanzia**, ubicata al piano superiore della struttura. Nel corso dell'anno, sono ideate e condivise esperienze di incontro e ludico-educative che promuovono lo scambio e il *tutoring* reciproco fra bambini/e di età 0-3 e 3-6, preziosi per la crescita e il consolidamento, in particolare, delle competenze di collaborazione/cooperazione, risoluzione dei problemi, assunzione di responsabilità fra bambini grandi/piccoli, linguaggio e comunicazione. In questa cornice, il **Coordinamento pedagogico** del nido promuove e sostiene incontri e momenti di lavoro condiviso, in circolarità, e confronto, nel corso di tutto l'anno, fra educatori/trici 03 e insegnanti della scuola dell'infanzia.

Inoltre, anche quest'anno, come nei precedenti, saranno inoltre progettate e proposte esperienze di continuità educativa 06, oltre che utilizzando, internamente al servizio, come filo conduttore, anche in questo contesto l'albo *Un Pacchetto rosso* (per tutti i dettagli si rimanda alle pagine seguenti), sulla scia e in armonia con quanto sarà proposto nella cornice della **Formazione zonale/P.E.Z.**

IL COINVOLGIMENTO e la PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

In piena armonia anche con gli *Orientamenti nazionali per i servizi per l'infanzia* (2022), il nido "Santa Marta" **pone al cuore del proprio agire le famiglie**: riteniamo infatti indispensabile, per sostenere lo sviluppo globale del bambino e della bambina e il benessere di tutti i soggetti coinvolti nella sua educazione, la costruzione e il consolidamento, attenti e accurati, sia sotto il profilo pedagogico che relazionale e affettivo-emotivo, di una relazione di fiducia con i genitori, quali alleati-chiave del progetto e delle prassi educative stesse. Per questo il nostro nido, con la collaborazione e la facilitazione del Coordinamento pedagogico, propone, **oltre a un incontro in**

plenaria, a inizio A.E. (settembre/ottobre) dedicato all'accoglienza e all'ascolto dei genitori e alla **condivisione di Carta dei Servizi e Progetto Pedagogico e Progetto Educativo/Programmazione annuale**, e offre, nel corso dell'anno, **numerose attività/occasioni di incontro e colloquio, sia individuale che di gruppo, di festa e collaborazione** (*per tutti i dettagli e la calendarizzazione delle quali, per l'A.E. '26-'27, si rimanda alla sezione dedicata alla Programmazione annuale*).

Infine, a ulteriore sostegno e a fare da prezioso e stimolante "punto di raccordo" con le famiglie, il **sito web dell'Istituto**, per l'anno 2026-2027, aggiornato nelle sue parti: il sito (*per i link di sito e pagine social si rimanda alla Carta dei Servizi*) prevede una **sezione apposita, "L'angolo delle famiglie"**, nella quale i genitori potranno trovare, aggiornati mensilmente, consigli, spunti utili, suggerimenti per letture a supporto della genitorialità, albi illustrati da leggere a casa, video *open access* di approfondimento pedagogico, psicologico, educativo, e molto altro ancora.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE per l'A.E. 2026-2027

- Il nostro “filo conduttore”: dall’albo *“Un barattolo di stelle”* al *“Pacchetto rosso”*

*“Cresciamo quando scopriamo ciò che portiamo dentro.
Diventiamo comunità quando impariamo a dividerlo.”*



“Ogni stella raccolta custodiva un ricordo, un’emozione, una scoperta.
Ma le cose più belle non brillano davvero finché non vengono donate.”

Quest’anno il nostro percorso educativo nasce simbolicamente dal filo lasciato dal progetto *“Un barattolo di stelle”* e si trasforma in una nuova esperienza: *Il Pacchetto rosso*.

Se il barattolo rappresentava il custodire con cura emozioni, ricordi, scoperte e relazioni preziose, il pacchetto diventa ora il simbolo del dono: qualcosa che si prepara con attenzione, si arricchisce di significato e si offre agli altri con gioia. Inoltre, è un Dono che racconta di un modo di fare accoglienza, di sentirsi parte di una comunità allargata che ha voglia di condividere. Un servizio che diventa riflesso della famiglia e della cittadinanza.

Nel corso dell’anno accompagneremo bambini e bambine in un viaggio fatto di piccoli gesti di cura, esperienze condivise, emozioni da riconoscere e relazioni da costruire. Ogni esperienza vissuta insieme diventerà come una “stella”: un frammento luminoso da raccogliere, custodire e poi donare.

Il *pacchetto rosso* rappresenta così molto più di un semplice oggetto: è metafora dell'incontro con l'altro, della gentilezza, dell'attesa, della sorpresa, della condivisione e della capacità di riconoscere il valore delle piccole cose.

Attraverso esperienze sensoriali, laboratori, letture condivise, attività indoor e outdoor, bambini e bambine saranno accompagnati/e a:

- riconoscere ciò che li fa stare bene;
- scoprire la bellezza del donare e del ricevere;
- sviluppare empatia e attenzione verso gli altri;
- vivere la relazione come spazio di cura reciproca;
- costruire ricordi significativi da condividere;
- coltivare stupore, gratitudine e meraviglia.

Il colore rosso del pacchetto richiama il calore delle relazioni, l'affetto, la vita, l'energia e il cuore: un cuore che si apre agli altri e che impara, poco alla volta, a trasformare ogni esperienza bella in un dono.

Come adulti educativi e di cura, desideriamo sostenere bambini e bambine nella scoperta che la felicità cresce quando viene condivisa. Ogni esperienza vissuta insieme può diventare una luce capace di raggiungere gli altri, proprio come le stelle del racconto originario che, da custodite in un barattolo, diventano dono prezioso per chi si ama.

Il nostro "Pacchetto rosso" sarà quindi uno spazio simbolico e reale dove raccogliere emozioni, parole, esperienze, scoperte, relazioni e piccoli gesti di gentilezza, trasformandoli in occasioni di crescita, appartenenza e condivisione.



● Temi e obiettivi GENERALI

Dalla sua trama, è evidente come **questo coinvolgente albo illustrato, adatto anche alla primissima infanzia, ci permetta di affrontare**, insieme a bambini e bambine, sia con attività di sezione che di intersezione, **sia indoor che outdoor** – e anche tramite momenti e laboratori specifici 06, con bambini e bambine della nostra scuola dell’infanzia – **molteplici temi – e di lì, obiettivi generali** – fra loro interrelati, quali, fra i più rilevanti, facendo leva sulla naturale, preziosa, **propensione dei bambini e delle bambine, fin dalla nascita, a conoscere, esplorare**, imparare a farsi domande “su sé stessi e sul Mondo”, **mettere in gioco la fantasia e la curiosità**, essere portati a “nutrirsi” di relazioni, con i pari e con gli adulti di riferimento:

- | |
|--|
| ● Il concetto di tempo (ad es., osservando l’alternanza delle stagioni e i cambiamenti del meteo), collegato sia <i>all’osservare</i> con attenzione che alla dimensione del <i>custodire</i> , come “postura” che permette di rallentare e di fermarsi a guardare ciò che conta <i>davvero</i> |
| ● La bellezza della natura , in ogni sua dimensione e manifestazione |
| ● La varietà stimolante di odori, texture, sonorità, dimensioni, temperatura, stato fisico (liquido, gassoso, solido ecc.) colori , degli elementi naturali (e del nostro stesso corpo!) |
| ● Di lì, la capacità di “coltivare” stupore e meraviglia , insieme a pari e adulti |
| ● L’importanza dell’ amicizia , della relazione e della cooperazione con gli altri |
| ● L’empatia e la cura dell’altro/a: scegliere cosa mettere dentro implica attenzione e delicatezza, proprio come nelle relazioni al nido d’infanzia |
| ● La memoria , la costruzione e condivisione dei ricordi |
| ● La bellezza di imparare a riconoscere quella che ci piace definire la “luce” emanata dalle esperienze e dalle relazioni : ogni ricordo è come una stella che illumina, anche nei momenti di lontananza o cambiamento, anche in connessione, nel nostro nido, alla spiritualità e ai valori, connessi, della Religione Cattolica. |



Il **nostro scopo primario**, come “**adulti educativi e di Cura**”, è, infatti, nondimeno, quello di sostenere bambini e bambine nella loro naturale propensione a **esplorare, conoscere, porre domande, con curiosità e stupore, motori preziosi dell’apprendimento**. In questa cornice, sempre,

e quest'anno in particolare, vogliamo promuovere in loro – anzi: *insieme* a loro! – il pensiero critico, la riflessione, i primi “semi” di ragionamento logico e scientifico, sostenendone lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo, emotivo. In questo stesso quadro, così facendo, ci impegniamo a gettare le basi, che riteniamo oggi più che mai fondamentali, fin dalla primissima infanzia, del rispetto e dell'amore per l'ambiente: un ambiente fatto di elementi e contesti naturali, ma anche di relazioni, generando una prima forma di “educazione ecologica”, all'interno di una cornice educativa e **valoriale in linea con l'ispirazione cristiana propria del “Santa Marta”**.

In questo modo, **vogliamo inoltre promuovere l'acquisizione e il consolidamento delle competenze, “tecniche” e trasversali** cui si è fatto cenno sopra, nel pieno rispetto dei tempi individuali e di gruppo. I bambini e le bambine, infatti, guardano, osservano, ascoltano, assaporano la semplicità e la bellezza della natura; immaginano tutto quanto i loro sensi percepiscono, scoprono con meraviglia, elaborano, registrano e conservano preziosamente ciò che vivono. **Quest'anno abbiamo dunque voluto sviluppare e offrire a bambini/e e famiglie una progettazione in grado di accogliere il ritmo** – dunque, si torna appunto, anche in questo senso, al concetto di *tempo* – **naturale dell'infanzia, rispettando i tempi e le “gradualità” della natura, delle stagioni, dei suoi “abitanti”**, umani, animali, vegetali e minerali che siano. Coltiviamo nei bambini e nelle bambine lo stupore, invitiamoli a vivere pienamente ogni giornata, con curiosità e presenza. Intervenire sull'ambiente, sui ritmi, sull'esplorazione e sui materiali significa coinvolgere il/la bambino/a nella sua crescita: corpo, sensi, pensiero, linguaggio ed emozioni si attivano in modo sinergico.

Il *barattolo di stelle* diventato **metafora di una pedagogia della cura, dell'amicizia, della scoperta, e della memoria**, in cui ogni frammento di esperienza quotidiana, anche il più minuto e apparentemente insignificante, acquista valore. **La trasparenza del barattolo diventa il simbolo di un luogo dove custodire (e poter *ri*-osservare, potervi *ri*-pensare) i ricordi, le esperienze e le emozioni importanti**. Ogni piccola cosa raccolta lì dentro rappresenta un momento prezioso, che rimane vivo anche quando cambia il tempo o la distanza. Introdurre *il pacchetto rosso* ci permette di inserire nella quotidianità il colore e le emozioni della vita, le frustrazioni di crescita e il bisogno dell'altro per apprendere e conoscerci.

● **Temi e obiettivi SPECIFICI**

Gli obiettivi generali appena sintetizzati si declinano, poi, in **ulteriori, e più specifici, obiettivi**. Attraverso le esperienze e i contesti che, nel corso dell'anno, **sempre all'interno di cornici ludiche e in tempi distesi** e rispettosi delle esigenze e preferenze soggettive, saranno allestiti e offerti ai bambini e alle bambine, usando come filo conduttore *Un barattolo di stelle*, infatti, ci poniamo i seguenti **obiettivi specifici**:

- | |
|---|
| ● Gettare le basi per una, oggi sempre più importante e nel più ampio dei sensi, “Educazione all'Ecologia, e alla Cura di sé stessi/e, dell'Altro/a, del Mondo” |
| ● Promuovere la sensorialità, la corporeità e la percettività |
| ● Sostenere la creatività e il pensiero laterale |
| ● Stimolare il pensiero scientifico , i primi nessi causa-effetto, prima-dopo, il ragionamento logico-matematico, fare le prime inferenze e deduzioni, tramite la conoscenza, le prime modalità di classificazione (a seconda delle fasce d'età), la raccolta e la scoperta di vari tipi di materiali, in contesti ludico-laboratoriali, molto diversi fra loro e primariamente |

destrutturati/semplici/naturali , da scoprire e raccogliere insieme anche nel giardino del nido.
● Gettare le basi del senso del concetto e del senso del tempo
● Supportare la capacità di ricordare e fare collegamenti con eventi sia presenti che “delocalizzati”
● Promuovere e rafforzare la motricità fine e grossa
● Sostenere la competenza comunicativa ed espressivo-narrativa
● Promuovere le autonomie personali (dell’igiene, del vestirsi, del nutrirsi)
● Favorire la conoscenza e la regolazione delle emozioni
● Promuovere la collaborazione, la socialità positiva, l’empatia, con gli altri/le altre
● Sostenere l’evoluzione del “pensiero spirituale”, collegato allo stupore, alla bellezza insita nella natura, nella relazione con gli altri, nelle piccole scoperte quotidiane
● LA CONNESSIONE CON LE COMPETENZE-CHIAVE UE, in ottica 06

Di qui, le esperienze collegate alla lettura dei due albi sono strettamente connesse anche alle **principali competenze-chiave dell’Unione Europea**, ponendosi in questo senso in “collegamento” con la Didattica “per Campi di esperienza” della scuola dell’infanzia, la loro utilità e importanza anche nel fare da sfondo integratore per attività e relazioni “06”. Ci riferiamo in particolare a:

- *Imparare ad imparare*
- *Il sé e l’altro*
- *La conoscenza del mondo*

● **ULTERIORI ALBI ILLUSTRATI e LETTURA CONDIVISA**

Tuttavia, non ci limiteremo certamente alla lettura del solo *Barattolo di stelle*. Nel contesto quotidiano del nido, durante il corso dell’anno, sia nella dimensione della sezione, che di *inter*-sezione e anche insieme ai bambini e alle bambine della scuola dell’infanzia, saranno proposti **albi illustrati di riconosciuta qualità, selezionati con cura**, quali strumenti fondamentali per accompagnare lo sviluppo delle competenze linguistiche e narrative/espressive dei bambini, contribuendo in modo significativo anche alla costruzione del **pensiero logico, della concezione del tempo e dello spazio, della conoscenza di sé, e alla maturazione delle competenze comunicative, sociali, emotive e, anche, legate all’empatia**. Quest’anno ci focalizzeremo primariamente su questi volumi (senza che l’elenco sia in ogni caso pienamente esaustivo):

- GLI SPAZI e I MATERIALI



Le esperienze e i laboratori connessi alla lettura dell'albo saranno proposte **sia all'interno del nido che in Outdoor**, nella dimensione di sezione, privilegiando il **piccolo gruppo**, sia in quella mista per età **03** che, **06**, con bambini e bambine della scuola dell'infanzia "Santa Marta".

Per le esperienze specificamente legate all'albo al cuore della progettazione di quest'anno faremo uso di molteplici "strumenti", a cominciare da barattoli e scatole di varie dimensioni e tipologia,

oltre che di materiali di svariato tipo, privilegiando sempre quelli **semplici, naturali e destrutturati**, grazie ai quali bambini e bambine possano, insieme a noi, raccogliere **piccoli oggetti, materiali di vario genere (es. foglie, sassolini, rametti, fiori ecc.), quali elementi-stimolo, “motori” di nuove scoperte, apprendimenti, realizzazioni grafico-pittoriche, manipolazioni, sperimentazioni**, individuali e di gruppo, da tramite una attenta e accurata documentazione.

● **I TEMPI delle esperienze...con I BAMBINI E LE BAMBINE**

Le **esperienze offerte**, più specificamente **collegate all'albo illustrato** al cuore del progetto di quest'anno, saranno effettuate indicativamente tra **gennaio e giugno 2027**, dedicando la primissima parte dell'A.E. ai momenti, delicati e preziosi, nella loro densità emotiva e gestionale, degli ambientamenti e, tra fine novembre e le feste natalizie, ad approfondire, in particolare, con bambini e bambine i temi, educativamente preziosi e variegati, del Natale. **Naturalmente, le esperienze citate di seguito non esauriscono la progettazione educativa e vanno a integrarsi a tutte le altre esperienze** e occasioni gioco, relazione e apprendimento che, come abbiamo visto nella prima parte del Progetto, “nutrono” quotidianamente, a prescindere dai temi di lavoro annuali scelti, la vita del nido (es. di lettura, travaso, manipolazione, comunicazione, grafico-pittoriche,

Nello specifico, **e restando sempre aperte alla revisione e alla modifica delle esperienze stesse** e della loro scansione temporale a seguito dei bisogni che via via emergeranno nel corso dell'anno, rilevati tramite l'osservazione sistemica, prevediamo indicativamente la seguente calendarizzazione delle attività legate al tema specifico di quest'anno, da intendersi in ogni caso secondo una **prospettiva aperta e, appunto, flessibile, e calibrata per le diverse fasce d'età (v. pagine seguenti)**:

PERIODO	ATTIVITA' (GENERALE/I)	OBIETTIVI/ASPETTI SALIENTI
OTTOBRE/NOVEMBRE	MACRO-ESPERIENZA N. 1: ALLA SCOPERTA DEL “PACCHETTO ROSSO” <i>La scatola delle meraviglie Ognuno di noi ha una piccola scatola delle meraviglie: un luogo reale dove custodire ciò che ci ha sorpreso, incuriosito, emozionato e fatto scoprire qualcosa di nuovo. Durante questi mesi raccogliamo le nostre piccole e grandi scoperte: un oggetto trovato per caso, una parola nuova, un'immagine che ci ha colpito, una storia ascoltata, un'esperienza vissuta, qualcosa che abbiamo imparato o semplicemente una cosa che non avevamo mai notato prima. La scatola diventa così uno scrigno personale, diverso per ciascuno di noi, che nel tempo si riempie di tracce del nostro</i>	Sostegno all'esplorazione, “istinto” di scoperta e di ricerca di bambini e bambine Promozione dello sviluppo e dell'ampliamento del linguaggio e delle competenze comunicative e conversazionali, adulto-bambino e fra pari, fin dal I anno di nido, anche con momenti di intersezione Relazione e cooperazione armonica fra pari Promozione delle prime abilità di comparazione fra materiali, differenze (grandezze, pesi, consistenze, sonorità diverse...) e, di lì, del pensiero “scientifico”, in cornici di gioco Sostegno alla motricità fine e grezza Avviamento al piacere della lettura e alla bellezza dell'oggetto “libro”

	<i>percorso. Ogni elemento racconta un momento, una curiosità, una domanda, un incontro o una conquista.</i> <i>Alla fine del percorso apriremo le nostre scatole e guarderemo insieme ciò che abbiamo raccolto: un piccolo tesoro di scoperte, ricordi e meraviglie, per ricordarci quante cose possiamo imparare quando osserviamo il mondo con occhi curiosi e lasciamo spazio alla sorpresa.</i> <i>Perché, in fondo, ogni scoperta merita di essere custodita.</i> <i>In autunno la scatola si apre per raccontarci una prima storia: “Il ladro di foglie”. Attraverso le sue avventure entriamo nel mondo dei colori, delle foglie che cambiano, del vento e dei piccoli misteri della natura.</i> <i>La scatola diventa così una compagna curiosa che ci invita a guardare con attenzione ciò che ci circonda, a raccogliere le meraviglie che l'autunno lascia sul nostro cammino e a chiederci dove siano finite le foglie, perché cambino colore e quali segreti possano nascondere.</i>	
DICEMBRE	MACRO-ESPERIENZA N. 2: “LA SCATOLA DELLE MERAVIGLIE... IN VIAGGIO” <i>Dopo aver raccolto tante piccole meraviglie, la nostra scatola decide di mettersi in viaggio. E durante il suo cammino scopre che c'è qualcosa di ancora più prezioso delle cose che possiamo trovare: la gioia di poterle condividere con gli altri.</i> <i>Così, attraverso colori, forme e tanta creatività, una semplice carta colorata si trasforma piano piano in un piccolo sacchetto, pronto ad accogliere un dono speciale.</i> <i>Un'attività semplice che diventa un'occasione per parlare di dono, affetto, gentilezza e condivisione: perché a volte non serve un regalo grande per esprimere ciò che sentiamo. Basta un piccolo gesto fatto con le proprie mani e pensato per qualcun altro.</i> <i>La scatola, allora, continua il suo viaggio e ci ricorda che le meraviglie più belle sono quelle</i>	“Gettare” i semi del senso profondo del Natale e delle prime forme di spiritualità/del “pensiero spirituale” Pensiero creativo e scientifico Motricità fine e grezza e manualità Auto-efficacia Potenziamento dell'autonomia

	<i>che passano di mano in mano e arrivano al cuore.</i>	
GENNAIO/FEBBRAIO	MACRO-ESPERIENZA N. 3: “LA SCATOLA DELLE MERAVIGLIE... DIVENTA NARRANTE” <i>La scatola diventa una narratrice curiosa, capace di accompagnarci tra parole, immagini, personaggi e atmosfere tutte da scoprire. Si apre e, come per magia, ci conduce dentro una nuova storia: Il ladro di neve.</i> <i>Insieme ai bambini e alle bambine entreremo in un mondo fatto di inverno, fiocchi bianchi, misteri e meraviglia, lasciandoci guidare dalla narrazione per osservare, ascoltare, immaginare e formulare domande.</i> <i>La storia diventa un nuovo modo per scoprire: attraverso i personaggi e le loro avventure possiamo esplorare la paura e la curiosità, la ricerca e la scoperta, l'attesa e lo stupore, dando spazio alle emozioni e alla fantasia di ciascun bambino e ciascuna bambina.</i> <i>La scatola, questa volta, non conserva semplicemente una meraviglia: la fa nascere attraverso le parole.</i> <i>E così il nostro viaggio continua: dopo aver imparato a raccogliere le meraviglie, a dividerle e a donarle, impariamo anche che una storia può essere una scatola da aprire, dentro cui trovare ogni volta qualcosa di nuovo.</i>	Coltivare lo stupore provocato dalla luce! Aiutare bambini e bambine nella capacità di ascolto e di attenzione Linguaggio, narrazione Problem solving Cooperazione Coord. oculo-motorio, motricità fine, consapevolezza corporea Scoperta della luce, degli elementi naturali, di un primissimo “avvio alla Fisica e alla scoperta della Natura”
MARZO/APRILE	MACRO-ESPERIENZA N. 4: “IL SEGRETO DEL PACCHETTO ROSSO” <i>Dentro questo sacchettino non ci sono solo la dolcezza di piccoli ovini...</i> <i>C'è il segreto del "Pacchetto Rosso", una storia che ci insegna che il regalo più bello non si vede con gli occhi, ma si sente con il cuore.</i> <i>Proprio come nel libro che abbiamo letto al nido, questo pacchetto custodisce amicizia, pace e tanta gentilezza da donare a chi si vuole bene.</i> <i>E proprio in questo mese, la nostra scatola delle meraviglie diventa ancora una volta narrante e ci</i>	Pensiero creativo Conoscenza del corpo e dei sensi Cooperazione Prime forme di conoscenza dell’“arte” e dell’estetica Auto-efficacia, motivazione, sostegno all’autonomia Motricità grezza e fine “Gettare” i semi del senso profondo della Pasqua e delle prime forme di spiritualità/del “pensiero spirituale”

	porta dentro una nuova storia: “Il Ladro di fiori”. <i>La scatola si apre e ci racconta di fiori, colori, profumi e piccoli gesti, accompagnandoci alla scoperta di quanto sia prezioso prendersi cura di ciò che ci circonda e degli altri.</i>	Competenza emotiva ed empatia
MAGGIO/GIUGNO (fino a fine anno)	MACRO-ESPERIENZA N. 5: “LA SCATOLA DELLE MERAVIGLIE... DIVENTA UN DONO DA CONDIVIDERE” <i>Il viaggio della nostra scatola delle meraviglie sta per arrivare alla sua ultima tappa. Dopo aver raccolto scoperte, viaggiato, raccontato storie, la scatola si apre ancora una volta per mostrarci tutto ciò che abbiamo vissuto e imparato insieme. Ci accorgiamo così che, durante questo viaggio, non abbiamo raccolto soltanto oggetti o esperienze: abbiamo raccolto momenti, emozioni, relazioni, domande, conquiste e piccoli passi di crescita.</i> <i>E allora nasce il desiderio di trasformare tutto questo in un dono da condividere con le nostre famiglie, un dono che non sia soltanto qualcosa da portare a casa, ma un pezzetto del viaggio fatto insieme, da raccontare e custodire.</i> <i>Accanto a questo percorso umano di crescita, continuiamo a seguire le avventure del nostro personaggio dell'anno, “Il Ladro di Sole”, attraverso esperienze di esplorazione e meraviglia legate alla natura.</i> <i>Il sole diventa così un filo conduttore: una luce che accompagna il nostro cammino e illumina le scoperte che abbiamo fatto durante l'anno.</i>	Esplorazione e sensorialità Educazione all’Ecologia e al rispetto Cooperazione e problem solving Pensiero logico/scientifico e nessi causa-effetto e prima-dopo Motricità grezza e fine Consolidare la conoscenza dello spazio e del corpo nello spazio, il dentro-fuori, la nostra posizione Educazione alla spiritualità

- **I TEMPI delle esperienze...con le FAMIGLIE**

Della programmazione annuale sono parte centrale, nondimeno, le famiglie, quali partner essenziali nell'agire educativo e nella relazione nido-genitori. Come detto, il nostro nido, con la collaborazione e la supervisione del Coordinamento pedagogico, offre, ogni anno, **attività/opportunità di incontro e colloquio, sia individuale che di gruppo, di festa e collaborazione** (per tutti i dettagli e la calendarizzazione delle quali, per l'A.E. '26-'27, si rimanda alla sezione dedicata alla Programmazione annuale).

- **colloqui individuali** con i genitori, **durante tutto il corso dell'anno**, sia con le educatrici che con il Coordinamento, anche nell'ottica di fornire sostegno alla genitorialità, alla luce del configurarsi del nido quale luogo deputato, nondimeno, a sostenerla (indicativamente **a novembre e aprile, concordato a tempo debito con i genitori, a rispondere alle esigenze delle famiglie**);
- **incontro di inizio anno in plenaria**, per la **presentazione del Progetto educativo, del Progetto Pedagogico e della Carta dei Servizi**, a inizio anno educativo (**mercoledì 30 settembre, dalle 17.30**);
- **elezione dei Rappresentanti dei genitori** (**mercoledì 30 settembre, dalle 17.30**, in occasione della presentazione del Progetto Pedagogico, del Progetto Educativo e della Carta dei Servizi, di cui sopra);
- **laboratori e feste per e con le famiglie**, ovvero (*precisiamo che alcune date possono essere passibili, per ragioni organizzative o di forza maggiore, di modifiche, nel caso tempestivamente comunicate alle famiglie e condivise con loro*):

☐ Laboratori con le famiglie: 17 ottobre e 24 ottobre e 7 novembre - 28 novembre (nella prima parte dell'anno-da decidere i successivi)
☐ Festa del Beato Tommaso Reggio: 21 novembre
☐ Festa di Natale: 15 dicembre 16 dicembre 17 dicembre
☐ Festa della Pasqua : 20 marzo
☐ Festa della famiglia: 10 aprile
☐ Uscita di fine anno : 22 maggio (da definire nel luogo)
☐ Festa di fine anno educativo: 7 giugno 8 giugno 9 giugno

- **ULTERIORI OCCASIONI D'INCONTRO E RICORRENZE, NELL'ANNO**

La programmazione annuale del nido è arricchita anche da numerose altre occasioni – di gioco, festa, approfondimento, riflessione, educazione, di allestimenti ed esperienze educative – importanti, nel corso dell’anno, legate a / quali:

FESTIVITA'/OCCASIONE	PERIODO	TEMA/OBIETTIVO “CHIAVE”
Festa degli Angeli custodi: <i>la luce che protegge</i>	Ottobre	<i>Occasione per riflettere sul sentirsi accolti e al sicuro, come in un abbraccio</i>
Festa di San Francesco: <i>il coraggio e la bellezza di donare, di donar-si</i>	Ottobre	<i>uno spazio e un tempo dedicato alla semplicità della vita e alla natura, per imparare la bellezza di gesti di generosità e il valore della gentilezza</i>
Festa di San Martino (Santo Patrono di Sesto F. no): <i>la gioia di condividere</i>	Novembre	<i>un momento per ricordare l'importanza di aiutarsi, collaborare, avere cura degli altri</i>
Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Novembre (20)	<i>L'importanza di conoscere, promuovere e tutelare, anche nella vita quotidiana, in famiglia e al nido, i diritti dei bambini e della bambine</i>
Festa del Beato Tommaso Reggio, Fondatore della Congregazione di “Santa Marta”: <i>l'importanza di Servire e Accogliere</i>	Novembre	<i>Le nostre “radici”, che ci guidano, mostrando la bellezza del Servizio, della Dedizione e dell'Accoglienza</i>
L'Avvento: <i>l'attesa che fa “crescere”</i>	Novembre/Dicembre	<i>Impariamo insieme che aspettare con pazienza rende più prezioso ciò che verrà!</i>
La Quaresima: <i>il tempo delle scelte</i>	Marzo/Aprile	<i>Un tempo per scoprire che, a volte, rinunciare a qualcosa ci fa apprezzare di più ciò che conta davvero</i>
La Madonna: <i>la nostra Mamma Celeste, il Fiore della Bellezza</i>	Maggio	<i>Maggio, mese mariano, permette a adulti e bambini/e di riscoprire la Bellezza della Natura, imparando a riconoscerne la delicatezza e il senso del Sacro che porta con sé, attraverso le sue manifestazioni</i>

- Un **TEMPO** speciale, per bambini/e, famiglie, e team:

L'AMBIENTAMENTO

(II)



A...COME AMBIENTAMENTO

A...COME AMICIZIA 😊

*“Ehi, tu, ladro! Dimmi subito dov'è Uccello!
Puoi tenerti TUTTE. Le zucche, ma...
RIDAMMI IL MIO AMICO!”*

Ladro di Zucche, di Alice Hemming e Nicola Slater)

L'ambientamento di questo anno al “Santa Marta” si avvicina in una versione “intermedia” all’ambientamento partecipato contemporaneo, immersivo e più concentrato. Come introdotto nelle pagine precedenti, è uno dei momenti più importanti e delicati, per bambini/e, famiglie, team educativo stesso, dell’anno e della vita al nido d’infanzia. Anche in questo contesto, il nostro gruppo di lavoro ama avvalersi di **albi illustrati di qualità**, quali strumenti preziosi per facilitare la condivisione e la “metabolizzazione” delle emozioni – di adulti e bambini/e! –, di scambio con le famiglie, di condivisione, di “apertura” di spazi ludici e non giudicanti, anche per i genitori, in seno ai quali affrontare le complesse emozionalità insite nell’ambientamento, soprattutto se si tratta, per adulti e bambini/e, della prima esperienza.

Il percorso che abbiamo iniziato quest’anno porterà gradualmente il Santa Marta ad adottare il modello dell’**ambientamento partecipato**, completando questa evoluzione nell’anno scolastico **2027/2028**. L’ambientamento partecipato non rappresenta per noi un semplice cambiamento organizzativo. È l’espressione concreta di una precisa idea di bambino, di famiglia e di educazione: una visione che mette al centro la relazione, la fiducia e la costruzione di un’alleanza educativa fin dal primo giorno.

Questa scelta nasce da due importanti motivazioni.

La prima riguarda l’evoluzione delle conoscenze scientifiche. Negli ultimi anni la ricerca in ambito neuroscientifico, neuropedagogico e psicologico ha approfondito sempre di più i processi attraverso i quali i bambini costruiscono sicurezza, fiducia e capacità di affrontare le separazioni. Oggi sappiamo che un ambientamento efficace si fonda soprattutto sulla qualità della relazione tra famiglia, bambino ed educatori.

La seconda riguarda il benessere delle famiglie. L’ambientamento partecipato richiede una presenza più intensa del genitore nei primi giorni di frequenza, ma concentra questo impegno in un periodo generalmente più breve. Questo permette di costruire una relazione solida fin

dall'inizio, favorendo un inserimento più sereno del bambino e rispondendo, al tempo stesso, alle esigenze organizzative delle famiglie.

L'ambientamento di quest'anno trova il suo significato profondo tra le pagine dell'albo illustrato "Il Ladro di Zucche" di Alice Hemming e Nicola Slater. Questa storia, ambientata in un bosco autunnale, diventa lo sfondo per accompagnare le bambine, i bambini e le loro famiglie in un momento delicato come quello del distacco e dell'ambientamento al nido d'infanzia. Al centro del racconto c'è lo scoiattolo, che vede sparire a una a una le sue amate zucche e vive questo cambiamento con ansia, sospetto e timore dell'ignoto. Questa dinamica rispecchia da vicino il vissuto emotivo del bambino/a che, nei primi giorni di nido, sperimenta la "sparizione" momentanea del genitore e si ritrova in un ambiente sconosciuto. Utilizzare la figura del "Ladro di Zucche" ci permette di normalizzare la paura dell'assenza e del cambiamento, trasformandola in una narrazione condivisa e rassicurante: proprio come nella storia, ciò che scompare non è perduto per sempre, e ogni distacco prevede un ritorno.

OBIETTIVI delle attività e delle relazioni agite durante l'ambientamento

1. Gettare le basi della conoscenza del contesto, dei "compagni e delle compagne", delle educatrici e di tutto il personale del nido, e, così facendo, gettare le basi di una relazionalità armonica con gli altri, della cooperazione, della socialità positiva, della costruzione del Sé;
 2. iniziare a esplorare le sezioni, i materiali, gli ambienti, sia interni che esterni, favorendo così la conquista progressiva delle autonomie e la naturale predisposizione alle conoscenze e all'esplorazione dei bambini e delle bambine nella prima infanzia, il linguaggio, la comunicazione, lo sviluppo integrale del sé;
 3. prendere progressivamente parte alle *routine* della giornata, avviando e consolidando l'acquisizione delle competenze di cura di sé, col supporto dell'adulto educante, della socialità positiva, del *problem posing e solving*, della comunicazione, della sensorialità come via primaria, nella prima infanzia, per apprendere, scoprire, fare esperienza;
 4. iniziare a conoscere e assimilare gradualmente le regole della vita quotidiana al nido e della convivenza in un contesto collettivo, imparando a gestire con serenità il distacco dal genitore e, progressivamente, la sicurezza in sé stessi e la regolazione emotiva;
 5. gettare le basi della costruzione, curata nel tempo, di una fondamentale e per tutti preziosa, alleanza fiduciaria con le famiglie e i loro bambini e bambine.
-

L'I.R.C. – L'INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

In questa cornice, per quanto riguarda **l'I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica)**, durante tutto il corso dell'anno corrente, è proposta e promossa la **figura di Gesù Misericordioso**, insegnando le prime, semplici preghiere, insieme a canzoni sul tema e all'ascolto di brevi ma significativi brani evangelici, proposti "a misura di bambino/a", **permeando ogni attività proposta di attenzione agli aspetti spirituali e religiosi** che appartengono a ogni esperienza, contesto, momento di relazionalità con l'altro, **senza limitarla alle sole 'feste comandate' o ad eventi, pur centrali, ad hoc.**



Il progetto pedagogico, la carta dei servizi e il progetto educativo sono resi disponibili alle famiglie in formato cartaceo e digitale; sono esposti nel servizio, stampati, in bacheca per tutta la durata dell'a.e. e sono pubblicati in formato PDF, a partire dal mese di ottobre 2026, sul sito internet, totalmente rinnovato, dell'Istituto, <https://www.santamartascuola.it>, nella pagina dedicata al nido d'infanzia.

(Chiuso nel mese di: Settembre 2026)